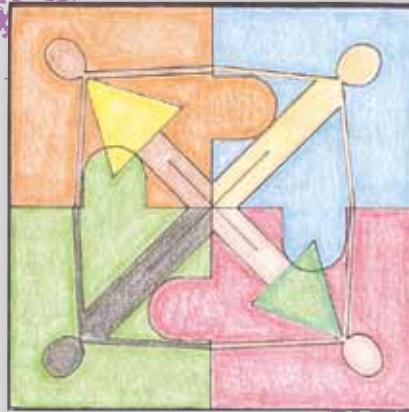


COOPERATIVAMENTE

STRUMENTI PER COOPERARE



PRESENTAZIONE

Lo scopo dell'educazione cooperativa nelle scuole è quello di preparare le nuove generazioni a vivere e a lavorare insieme, in una società che tende invece a premiare l'individualismo e la competitività.

In questo contesto di forte disorientamento e difficoltà nella gestione dei rapporti interpersonali, diviene necessario fornire strumenti che educhino alla partecipazione democratica e alla condivisione. Il movimento cooperativo può impegnarsi nella trasmissione di valori e opportunità, attraverso attività che per la loro forte connotazione con la realtà, spingono i ragazzi ad integrare conoscenze e capacità di natura diversa per produrre soluzioni attraverso un modello partecipativo, promuovendo così anche una nuova generazione di imprenditori, più consapevoli e motivati e più responsabili nei confronti della collettività.

Il Presidente
Enzo Gasparutti

RINGRAZIAMENTI

ISTITUZIONALI



Provincia di Udine
Provincie di Udine



Provincia
di Pordenone



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Fondo Strutturale Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione Generale

Si ringrazia per il sostegno al progetto:
"I giovani e la cooperazione: l'impresa
cooperativa in sinergia con l'istruzione
superiore"

INTRODUZIONE

“L'imprenditorialità è una competenza fondamentale per tutti, aiuta i giovani ad essere più creativi e ad acquisire una maggiore sicurezza in tutte le attività che intraprendono, incitandoli ad agire in modo socialmente responsabile. L'educazione allo spirito imprenditoriale deve diventare una competenza di base dei giovani europei: infatti essa non è univocamente connessa con la capacità di creare nuove imprese ma indica: “[...] la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientra la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti e raggiungere obiettivi. È una competenza utile a tutti nella vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, serve ai lavoratori per avere consapevolezza del contesto in cui operano e per poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno gli imprenditori che avviano un'attività sociale o commerciale.”

Commissione Europea

Cooperare

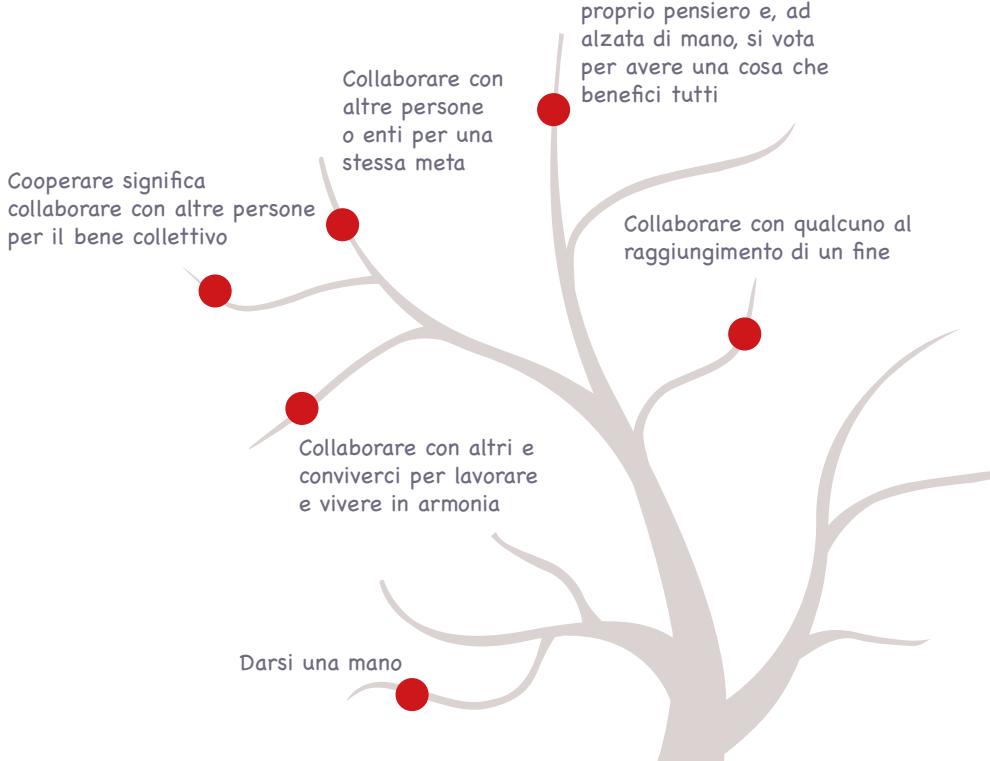
Cooperare significa lavorare insieme e mettere a disposizione le proprie capacità al fine di raggiungere obiettivi comuni. Ogni individuo persegue risultati che vanno sia a suo vantaggio sia a beneficio degli altri membri del gruppo. Ciò è esattamente l'opposto della competizione, che pone gli individui gli uni contro gli altri.

UNO + UNO > DI DUE

Il concetto di mutualità è la caratteristica principale di una impresa cooperativa: crescere insieme, auto-aiuto, ogni socio è protagonista del proprio lavoro.



La parola cooperazione fu utilizzata per la prima volta da Robert Owen in contrapposizione alle parole concorrenza e competizione



CoOPERATIVA

SIGNIFICATO E CARATTERISTICHE

Le cooperative sono società a capitale variabile con scopo mutualistico. (art. 2511 cc)

Un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà condivisa e democraticamente controllata (definizione formulata nella dichiarazione di Identità durante il Congresso di Manchester dell'Alleanza Cooperativa Internazionale del 1995).

Un'impresa gestita dai suoi soci, che possono tutti paritariamente incidere sulle scelte dell'impresa.

Prevede l'indivisibilità del patrimonio e il reimpegno degli utili nell'impresa stessa garantendo così lavoro stabile, sviluppo nel tempo e stabilità economica della società.

Caratterizzata dall'intergenerazionalità ovvero dall'affidamento del suo patrimonio a nuove generazioni di soci.

Il fine ultimo è il perseguitamento dello scopo mutualistico, non il raggiungimento del massimo profitto.

LA STORIA

Il movimento cooperativo, come lo conosciamo oggi, sorse e iniziò ad affermarsi in Europa contemporaneamente allo sviluppo e all'organizzazione dell'economia agricola, industriale e terziaria moderne.

Sembra che esistessero già nel 3000 a.c. a Babilonia società mutualistiche per affitti collettivi di terra, nel 44 a.c. a Ostia forme associative fra muratori e operai del porto, più recentemente ai tempi dell'antica Roma forme rudimentali di cooperazione basate sui principi di collaborazione, solidarietà e mutualità.

Le prime forme cooperative nascono in risposte a bisogni specifici della popolazione, garantendo ai soci condizioni di lavoro meno dure e una più giusta retribuzione.



EUROPA

- Inghilterra 1844 la "società dei Probi Pionieri" di Rochdale: la prima cooperativa di consumo
- Francia 1848 "l'Atelier social di Clichè": cooperativa di produzione e lavoro
- Germania 1840 la prima cassa rurale e 1849 le prime Banche Popolari

ITALIA

- Pinerolo (TO) 1854 "Società operaia e cooperativa di consumo"
- Altare (SV) 1856 "Artistica Vetraria", cooperativa di produzione e lavoro

FRIULI VENEZIA GIULIA

- Provincia di Gorizia: Società di Mutuo soccorso fra artieri, piccoli e medi industriali e rispettivi impiegati (1865), Cooperativa di lavoro tra falegnami (Mariano del Friuli 1883), Cooperativa di Credito a sistema Schulze-Delitzsch (1892); nel territorio sloveno della Contea di Gorizia sorse la Goriška liudska posojilnica (Cassa popolare di prestiti goriziana 1883)e nel 1908 furono costituite 33 casse rurali,
- Provincia di Pordenone: anni '80-'90 dell'Ottocento Casse Rurali promosse dall'Associazione Agraria: Cassa rurale di Fagnigola di Azzano Decimo (1884) - Società di Maniago (1887) - Cooperativa Borgomeduna (1921) ora Coop Consumatori Nordest
- Provincia di Trieste: Società operaia triestina (1869), Banco operaio mutui e prestiti (1885), Magazzino operaio di consumo (1887), Coop. operaie di Trieste, Istria e Friuli s.c. (Trieste 1903)
- Provincia di Udine: Cassa rurale confessionale (Gemona 1895), Casse rurali di Treppo Grande e Tarcento (1895), Coopca (Villa Santina 1906), Secab (Paluzza 1911), Casa del popolo (Prato Carnico 1913), Stalla Sociale di Comeglians (Comeglians 1958)

PRINCIPI

E VALORI COOPERATIVI

una testa un voto

“per prendere decisioni all'interno della cooperativa ogni membro ha lo stesso valore degli altri qualunque sia la quota di capitale posseduta, di conseguenza tutti hanno lo stesso potere, senza bisogno di un capo. È il principio base della partecipazione nelle cooperative che esprime il concetto di uguaglianza dei diritti di ogni socio nel partecipare alle decisioni comuni.”

(SOCIO = SOCIO) # CAPITALE

partecipazione

“E' un atto di responsabilità espresso in un processo decisionale. I soci sono coinvolti sia nel lavoro, sia nei problemi della cooperativa mettendo a disposizione le proprie risorse per risolvere questi problemi. La partecipazione implica informazione e consultazione dei soci ed è un elemento che contribuisce a una buona gestione dell'impresa poiché favorisce il mantenimento di un buon clima tra i soci, consente di migliorare i processi produttivi, contribuisce alla durata della cooperativa e diminuisce i rischi decisionali. I soci contribuiscono equamente anche al capitale e lo controllano democraticamente. La partecipazione fa sì che i soci abbiano sia diritti che doveri, prendano parte alle assemblee e partecipino ai benefici sociali.”

DONNE E UOMINI FANNO LA COOPERATIVA

natura mutualistica

“Il fine principale della cooperativa non è la massimizzazione del profitto ma lo svolgimento di un'attività che, qualitativamente e quantitativamente, risponda alle esigenze dei soci. Ciò non significa che anche le cooperative non possano perseguire un utile ma esso non costituisce l'obiettivo fondamentale, piuttosto una misura di efficienza. In cooperativa, infatti, si realizzano condizioni migliori di quelle che il socio può ottenere se si rivolge in forma individuale sul mercato. La mutualità cooperativa realizza una diversa concezione dei rapporti umani, in cui viene

privilegiato l'obiettivo del miglioramento delle condizioni materiali, morali e civili dell'uomo in un'ottica di evoluzione sociale dell'impresa."

DALL'UNIONE = CONDIZIONI MIGLIORI

la natura non speculativa

"I soci non possono ripartirsi il patrimonio della cooperativa né possono venderlo, ma possono reinvestirlo. La legge, infatti, consente una tassazione agevolata degli utili a condizione che li si reinvesta per lo sviluppo della cooperativa stessa."

IL GUADAGNO AUMENTA LA COOP

la porta aperta

"Una società cooperativa può liberamente accogliere e lasciare uscire i soci se posseggono i requisiti stabiliti dalla legge, senza alcuna discriminazione sociale, razziale, sessuale, politica o religiosa.

Questo principio sottolinea il carattere non egoistico e non esclusivo di questo tipo di impresa."

OSMOSI E LIBERTÀ

solidarietà intergenerazionale

"La cooperativa cerca di crescere nel tempo attraverso un circuito virtuoso grazie al quale le competenze e le abilità dei soci più anziani si trasferiscono a quelli più giovani."

LA SOCIETÀ DI IERI PER IL DOMANI!

solidarietà inercooperativa

"Le cooperative si fondano sui valori dell'autosufficienza, dell'autoreponsabilità, della democrazia, dell'uguaglianza, ma soprattutto della solidarietà! Tra le cooperative si attuano forme di solidarietà reciproche finalizzate ad uno sviluppo economico-so-



ciale comune e ad un consolidamento sui mercati; ciò consente a qualunque impresa coop di essere parte integrante di un movimento caratterizzato dall'accoglimento di valori comuni.”

RETE COOP

mutualità verso l'esterno

“Tra le missioni delle cooperative vi è quella di favorire la nascita di nuove cooperative. A questo fine esse destinano il 3% dei propri utili ad un fondo mutualistico finalizzato alla promozione e allo sviluppo della cooperazione.”

UTILE COOP = CRESCITA MOVIMENTO COOP

CURIOSITÀ

Lo sapevi che...
lo champagne, l'80% dell'olio d'oliva spagnolo, il 75% dei prodotti del commercio equosolidale e il 90% del parmigiano italiano sono prodotti da cooperative?

Scopo MUTUALISTICO

SIGNIFICATO

Intento di fornire beni, servizi, occasioni di lavoro, direttamente ai propri soci a condizioni più vantaggiose di quelle che otterrebbero sul mercato allo scopo di raggiungere un beneficio a favore dei soci.

A seconda del rapporto mutualistico che intercorre tra cooperativa e soci, si possono individuare tre **TIPOLOGIE** di cooperativa (Art 2512 cod. civ.).

COOPERATIVA DI SUPPORTO O CONFERIMENTO

Si avvalgono, nello svolgimento delle loro attività, degli apporti di beni e servizi da parte dei soci.

COOPERATIVA DI UTENZA

Svolgono la loro attività in favore dei soci, consumatori o utenti, fornendo loro beni e servizi.

COOPERATIVA DI LAVORO

Si avvalgono, nello svolgimento delle loro attività, delle prestazioni lavorative dei soci lavoratori.



A seconda delle tipologie di attività e dei settori produttivi, si individuano CATEGORIE di cooperative



COOPERATIVE DI CONSUMO E UTENZA

vendita di beni e servizi

COOPERATIVE DI SERVIZI

attività di logistica, trasporti, ristorazione, manutenzione, informatica, global service

COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

attività manifatturiera, industriale, edilizia, meccanica, energetica, consulenza

COOPERATIVE AGRICOLE

attività di coltivazione, allevamento, trasformazione

COOPERATIVE DELLA PESCA

attività di pesca e allevamento

COOPERATIVE EDILIZIE DI ABITAZIONE

politiche abitative, efficientamento energetico, housing sociale

COOPERATIVE SOCIALI

SOCIALI DI TIPO A gestione servizi socio-sanitari ed educativi (assistenza, riabilitazione ed educazione di disabili, malati, anziani, minori).

SOCIALI DI TIPO B inserimento lavorativo di persone svantaggiate disabili (fisici e psichici), tossicodipendenti, alcolisti, detenuti.

STRUTTURA

I SOCI

Primo elemento a base di una cooperativa sono i soci che partecipano direttamente alla vita aziendale anche assumendo le decisioni gestionali tramite l'assemblea. Esistono diverse categorie di soci:

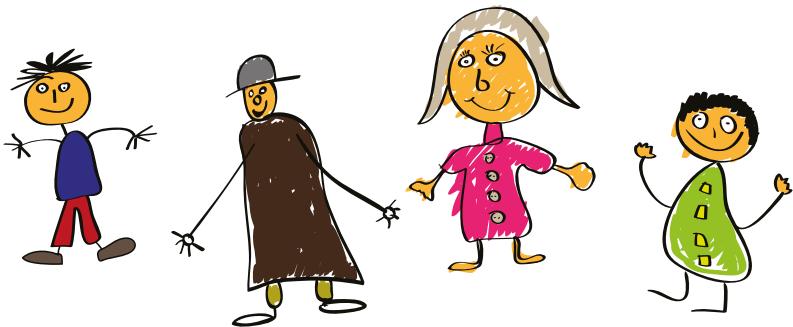
SOCI COOPERATORI partecipano all'attività della cooperativa (scambio mutualistico) attraverso le loro prestazioni lavorative o l'utilizzo dei beni o servizi offerti dalla cooperativa. Per entrare a far parte della compagine sociale è necessario presentare una domanda di ammissione al Consiglio di Amministrazione che ne delibera l'accettazione o il rigetto (Art. 2528 cod. civ. procedura di ammissione e carattere aperto della società)

SOCI LAVORATORI sono quelli che stabiliscono con la cooperativa, oltre al rapporto associativo, un rapporto di lavoro esercitato in forma subordinata, parasubordinata, autonoma o in qualsiasi altra forma prevista dall'ordinamento giuridico.

SOCI SPECIALI sono quelli che se previsti dallo Statuto, sono ammessi in una categoria speciale in ragione dell'interesse alla sua formazione o del suo inserimento nell'impresa. (art. 2527 cc comma 3). In questo caso l'aspirante non viene immediatamente ammesso nella società con l'approvazione da parte degli amministratori della sua richiesta, deve infatti attendere il compimento del periodo di formazione e di inserimento.

SOCI FINANZIATORI non partecipano allo scambio mutualistico, ma hanno l'esclusivo ruolo di finanziatori attraverso la sottoscrizione di strumenti finanziari a favore della cooperativa. Se le azioni vengono sottoscritte al fine di agevolare il conseguimento degli scopi sociali, finanziando quindi piani di sviluppo tecnologico o di ristrutturazione o potenziamento aziendale, si parla di **SOCI SOVVENTORI**. (Art. 2526 cod.civ. soci finanziatori e altri sottoscrittori di titoli di debito)

SOCI VOLONTARI prestano gratuitamente la loro opera per contribuire al raggiungimento degli scopi sociali. Non possono superare il 50% di tutti i soci iscritti.



L'OGGETTO SOCIALE

Rappresenta l'obiettivo dell'attività dell'impresa e il settore economico in cui la cooperativa intende operare, nonché le specifiche attività che saranno svolte nella gestione imprenditoriale, in relazione alle caratteristiche dei soci che partecipano alla cooperativa. L'oggetto sociale va indicato analiticamente nell'atto costitutivo e deve essere individuato con completezza ed accuratezza.

IL CAPITALE SOCIALE

Non ha un limite minimo ed è variabile: infatti, per ogni socio che entra o esce dalla cooperativa, il capitale sociale aumenta o diminuisce con l'acquisizione o perdita della quota. Questa è una caratteristica originale e interessante della forma cooperativa, che non necessita infatti di grandi capitali di partenza per la sua costituzione. Ogni socio partecipa infatti alla formazione del capitale sociale con la sottoscrizione della propria quota, il cui ammontare è stabilito dalla cooperativa stessa, tenendo presente che la quota minima richiesta dalla legge è 25 euro.

L'ASSEMBLEA

(Art. 2538 cod. civ. assemblea)

È il principale organo deliberativo, l'organo sovrano della cooperativa formato dall'insieme di tutti i soci, che prende le decisioni nelle materie indicate dalla legge e/o atto costitutivo. L'assemblea dei soci, convocata almeno una volta all'anno, si riunisce in modo ordinario o straordinario, a seconda dell'importanza delle materie su cui deliberare (ordine del giorno). Nell'assemblea i soci votano in modo democratico e paritario.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Art. 2542 cod. civ. consiglio di amministrazione)

E' l'organo esecutivo della società, rappresenta e concretizza la volontà e l'indirizzo strategico dell'assemblea ed esegue i compiti che gli spettano in base all'atto costitutivo e/o alla legge. Il Consiglio di amministrazione è nominato dai soci, cura la gestione della società, sia ordinaria che straordinaria, rispondendo all'assemblea o ai singoli soci del proprio operato.

In alcuni casi può mancare ma deve obbligatoriamente esserci un Amministratore Unico scelto tra i soci.

IL PRESIDENTE

E' il legale rappresentante della cooperativa e viene eletto dal Consiglio di Amministrazione. Alcuni dei compiti del Presidente comprendono la convocazione del Consiglio di Amministrazione e la stesura dell'ordine del giorno. Deve inoltre assicurarsi che le informazioni relative alle materie da trattare siano fornite a tutti i consiglieri.

IL COLLEGIO SINDACALE (o Revisore contabile)

(Art 2543 cod.civ. organo di controllo e Art. 2477 sindaco e revisore legale dei conti)

Questo soggetto riveste la funzione di controllo di legittimità sulla cooperativa, e anche, se gli viene affidato, quello contabile (controllo amministrativo e contabile). Il Collegio sindacale non è un organo sempre obbligatorio, poiché deve esserci necessariamente solo nelle cooperative che superano alcuni parametri dimensionali e di fatturato. I suoi compiti sono di controllare che la società sia amministrata correttamente secondo i principi propri della forma cooperativa.

E' nominato dall'Assemblea dei soci e rimane in carica 3 anni.



PERCHE' FARE COOPERATIVA

Perchè può essere una soluzione contro la disoccupazione, può aiutare a fare crescere l'impresa, può essere una risposta ad una migliore qualità della vita e dei servizi.

Perchè nelle cooperative i costi si abbassano e la solidarietà e la vita all'interno delle cooperative permette lo sviluppo e l'integrazione di molti giovani

Perché si crea gruppo, una famiglia con basi solide sostenute da ogni singolo. Un gruppo deve essere formato da persone che siano disposte ad aiutare il prossimo e fare del bene.

Perchè tutti hanno gli stessi diritti e gli stessi vantaggi

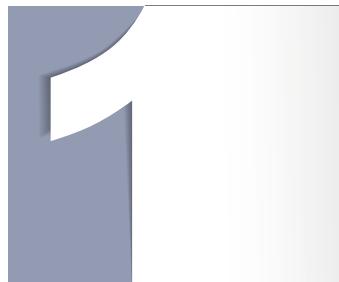
Perchè in questo periodo difficile è utile aiutarsi per superarlo
Per abbattere i costi di gestione e dei prodotti
Per fare del bene per gli altri

Per:
 - una responsabilità patrimoniale limitata ai soci
 - un esborso iniziale di capitale ridotto e costi di gestione minori
 - la possibilità di appartenere ad una associazione di rappresentanza che metta a disposizione diversi servizi e consulenze e crea l'occasione per nuove occasioni e sinergie



FARE COOPERATIVA

GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

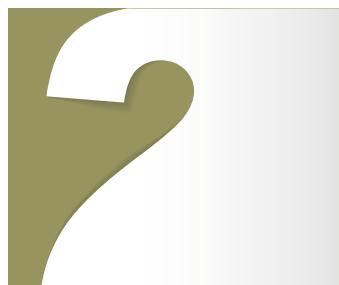


L'idea

Va per prima cosa individuato il tipo di attività che si intende svolgere, il bene o servizio che si intende produrre, definito il settore in cui si intende agire al fine di porre le basi più solide possibile per la durata dell'impresa

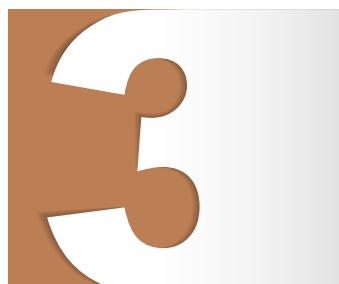
I soci (Art. 2522 cod.civ. numero di soci e Art. 2525 cod.civ. quote e azioni)

Il numero minimo di soci per la costituzione di una cooperativa è 3: se i soci



Iscrizione al Registro delle Imprese (Art. 2523 cod. civ.)

L'Atto Costitutivo viene depositato a cura del Notaio presso il Registro Delle Imprese della Camera di Commercio nella provincia presso cui è stabilita la sede legale; quindi occorre richiedere la partita iva della società e dichiarare l'inizio dell'attività. (La partita iva viene richiesta direttamente dal notaio al momento del deposito al Registro delle Imprese oppure dal commercialista



Con l'avvio dell'attività, la cooperativa è obbligata a compilare i libri sociali e contabili obbligatori (libri sociali, libri fiscali, libri per i rapporti di lavoro).

La cooperativa dovrà inoltre adeguare la propria situazione per essere in regola con le disposizioni previste dalla legge: alcune previste per specifiche attività (es.

sono meno di 9 devono essere tutti persone fisiche e la disciplina di riferimento è quella dettata per le srl; se i soci sono maggiori o uguali a 9 fino a 20 o l'attivo patrimoniale è inferiore a 1 milione di euro si può scegliere se creare una cooperativa che adotti le norme di srl o di Spa e i soci possono essere anche persone giuridiche. E' obbligatorio adottare il regime delle Spa se il numero dei soci è superiore a 20 e l'attivo patrimoniale è

indifferentemente prima o dopo la costituzione della società). Con l'iscrizione al registro, la cooperativa acquista la personalità giuridica.

Iscrizione al Registro Regionale delle Cooperative (per il Friuli Venezia Giulia)

Per la efficacia costitutiva, le cooperative con sede in Friuli Venezia Giulia (regione a statuto speciale) devono iscriversi presso il Registro Regionale delle cooperative (RRC) secondo quanto disposto dalla legge regio-

maggiore ad un milione di euro.

Atto Costitutivo, Statuto ed eventuali Regolamenti Interni

L'atto costitutivo è un atto pubblico redatto da un notaio contenente informazioni basilari per la costruzione della cooperativa. Parti integranti dell'Atto costitutivo sono lo Statuto ed eventuali Regolamenti Interni: entrambi contengono le norme relative al funzionamento della cooperativa.

nale 3 dicembre 2007, n. 27. La domanda dev'essere presentata presso l'Ufficio Registro delle Imprese della provincia in cui è ubicata la sede legale della società cooperativa utilizzando la Comunicazione Unica per la trasmissione del modello C17. Le cooperative devono dichiarare la loro posizione rispetto alla prevalenza (cooperative a mutualità prevalente o cooperative a mutualità non prevalente) e vengono inserite in categorie specifiche determinate dall'attività svolta.

licenza di autotrasporto,...); in particolare per tutte le attività bisogna far riferimento a due decreti legislativi in materia di sicurezza e privacy:

- D.Lgs. 81/2008 Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.Lgs. 196/2003 Codice in materia dei dati personali.

RICHIAMO

AI RIFERIMENTI NORMATIVI PRINCIPALI

Art. 45 Costituzione "La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità."

Art. 2511 cod. civ. società cooperative

Art. 2512 cod. civ. cooperative a mutualità prevalente

Art. 2513 cod. civ. criteri, per la definizione della prevalenza

Art. 2514 cod. civ. requisiti delle cooperative a mutualità prevalente

Art. 2522 cod. civ. numero dei soci

Art. 2523 cod. civ. deposito dell'atto costitutivo e iscrizione della società

Art. 2525 cod.civ. quote e azioni

Art. 2526 cod.civ. soci finanziatori e altri sottoscrittori di titoli di debito

Art. 2527 cod. civ. requisiti dei soci

Art. 2528 cod. civ. procedura di ammissione e carattere aperto della società

Art. 2538 cod. civ. assemblea

Art. 2542 cod. civ. consiglio di amministrazione

Art. 2543 cod.civ. organo di controllo

Art. 2477 cod.civ. sindaco e revisore legale dei conti

noi con voi
per
lavorare insieme



UNIAMOCI
COOPERANDO



TANTE GOCCE ASSIEME
POSSENO FORMARE UN OCEANO
TANTI FILI D'ERBA
POSSENO FORMARE UN PRATO
UNA MANO TESA
E' UN GRANDE DONO
...COOPERA ANCHE TU
PER UN MONDO MIGLIORE!

TENDIAMOCI LE
MANI...



INSIEME SAREMO
UNA FORZA!

RINGRAZIAMENTI

ISTITUTI

Anno scolastico 2012/2013

I.S.I.S. "G. Brignoli - L. Einaudi - G. Marconi" Via Mattei, 12
34079 Staranzano, Classi 3SI e 3AF

I.T.G. "S. Pertini" via Interna, 2
33170 Pordenone Classi 3A, 3B, 3C, 3D

I.T. I. "A. Volta" Via Monte Grappa, 1
34127 Trieste, Classi 3Elettronica e 3Meccatronica

I.S.I.S. "J. Linussio" Via XXV Aprile
33028 Tolmezzo, Classi 3C, 3D, 3E

RINGRAZIAMENTI

ALLE COOPERATIVE



Cooperativa Sociale
Lavoratori Uniti
Franco Basaglia





Via D.Cernazai, 8
33100 UDINE
tel. 0432 299214
fax 0432 299218
segreteria@fvg.legacoop.it
PEC: legacoopfvg@legalmail.it
www.legacoopfvg.it